

SCUOLA delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
DIPARTIMENTO di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle
Organizzazioni

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale del 23.09.2015, modificata in data 26.07.2017

Classe di appartenenza LM-51

Sede didattica: Edificio 12, Edificio 15, Edificio 16, Viale delle Scienze

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 23.09.2015, e successivamente modificato, per quanto attiene all'art.4, in data 21.06.2017 e in data 26/07/2017.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a

piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni mira a formare professionisti in grado di saper intervenire nella lettura dei fenomeni complessi di natura individuale, di gruppo e sociale. Nel biennio di attività proposte il corso intende fornire le basi teoriche necessarie a consentire la comprensione dei fenomeni connessi alle dinamiche sociali e relazionali, sia all'interno delle piccole e grandi comunità che nei contesti delle organizzazioni lavorative. Intende parallelamente fornire solide competenze metodologiche ed applicative volte a consentire la piena capacità di interagire con fenomeni sociali complessi (ad esempio nello studio degli atteggiamenti attraverso strumenti di indagine psicosociale, delle basi psicologiche del marketing, dei processi decisionali alla base dei comportamenti di acquisto, ecc.), ad intervenire nei contesti connessi alle organizzazioni lavorative ed al lavoro in generale (ad esempio nei temi dell'orientamento, della selezione, della formazione e degli interventi organizzativi) ed infine nel prevenire e/o gestire il disagio psicologico connesso alla relazione con proprio contesto sociale e lavorativo (ad esempio nei contesti dell'integrazione culturale e dell'inclusione sociale, dello stress lavoro-correlato e delle patologie psicologiche legate al lavoro, ecc.)

Il percorso formativo si articola negli ambiti disciplinari caratterizzanti della Psicologia generale, della Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e della Psicologia dinamica e clinica. Le attività formative affini ed integrative riguardano i settori del Diritto del lavoro, della Psicomatria, della Psicologia sociale, della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della Psicologia dinamica, dell'Economia e gestione delle imprese, dell'Organizzazione aziendale, della Statistica sociale, della Sociologia generale, della Sociologia dei processi culturali e comunicativi e della Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale. Tali insegnamenti, contraddistinti da un approccio didattico di tipo laboratoriale, forniranno agli studenti gli strumenti più attuali d'intervento nella realtà sociale ed organizzativa.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nelle schede di trasparenza al seguente link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/?pagina=insegnamenti>

A partire dall'Anno Accademico 2015/16 è stato attivato un accordo per il conseguimento del doppio titolo con la "Miguel Hernández University" di Elche (Spagna). Tale accordo consente ad un numero contingentato di studenti di usufruire di borse di studio per il conseguimento di un titolo congiunto che avrà valore legale nei due Paesi. Per maggiori informazioni e per prendere visione delle procedure: <http://internationalstudents.unipa.it/target/international-students/about/contacts/>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) è ad accesso libero. Per essere ammessi al corso gli aspiranti devono possedere a) degli *specifici requisiti curriculari* e b) un'adeguata *preparazione personale*, relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia.

- a) Per quanto attiene ai requisiti curriculari, può aspirare ad accedere al corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o europeo: laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270; laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509; laurea quinquennale in Psicologia del vecchio ordinamento" o qualunque altra

laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore M-PSI).

E' richiesto il possesso di conoscenze e competenze linguistiche di base in lingua inglese (riconducibili almeno al livello A2).

b) L'ammissione di coloro i quali sono in possesso dei requisiti di cui al punto precedente è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Saranno oggetto di valutazione i titoli posseduti e un eventuale colloquio. Quest'ultimo non è necessario per tutti coloro i quali avessero ottenuto un voto di Laurea di almeno 95/110 o, per coloro i quali non avessero ancora conseguito la Laurea e richiedessero di essere iscritti con riserva, una media dei voti agli insegnamenti sostenuti di almeno 24/30.

Per gli studenti che non raggiungono la suddetta soglia è prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di un'apposita Commissione nominata dal Corso di Studio, finalizzato all'accertamento che il livello delle competenze possedute sia adeguato al corso di studio. Il suddetto colloquio si articolerà in tre domande: una verterà sulle principali teorie di riferimento della psicologia sociale e del lavoro; una riguarderà i suoi ambiti applicativi e di intervento; una terza esplorerà le capacità critiche, la maturità e le motivazioni del candidato. Sarà ritenuto idoneo il candidato il quale avrà dimostrato di possedere almeno una conoscenza di base degli argomenti richiesti, sarà stato in grado di operare minimi collegamenti fra di loro, avrà dimostrato di avere acquisito almeno una sufficiente autonomia di giudizio e di saper comunicare in un linguaggio adeguato gli argomenti del colloquio.

Eventuali richieste di trasferimenti da altri Corsi di Studio, Atenei, nonché l'iscrizione ad anno successivo al primo sono prese in considerazione in subordine alla disponibilità di posti (la classe consente un massimo di 100 iscritti per A.A.). Le richieste vengono esaminate da un'apposita Commissione Piani di Studio nominata dal Coordinatore e sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera in merito.

Il riconoscimento dei crediti maturati presso altri Corsi di Studio avviene tenendo conto del settore scientifico disciplinare e del livello dell'insegnamento, su proposta della Commissione Piani di Studio e successiva approvazione da parte del competente Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel Corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non si applica alla presente Laurea Magistrale.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio. Gli orari possono essere consultati presso il sito internet della Corso di Studi

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050//didattica/lezioni.html>.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità

studentesca internazionale (Progetti Erasmus+ o eventuali accordi di scambio relativi a programmi comunitari, etc.). La corrispondenza tra CFU e ore per ogni tipologia di attività didattica è di 6,66 ore di attività accademica per 1 CFU.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, il conseguimento dei CFU della disciplina "Laboratorio Conoscenza di Lingua Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità valutata con modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studio (test finale effettuato dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA). Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal I anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro i tempi stabiliti dal calendario didattico di Ateneo. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Secondo quanto previsto dal punto d) della delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente", gli studenti delle Lauree Magistrali possono inserire tra le materie a scelta gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea Magistrali della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del Consiglio di corso di studio se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un corso ad accesso libero. La delibera di autorizzazione del Consiglio di Coordinamento dovrà sempre evidenziare che lo studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti e con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto di Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le conoscenze e competenze acquisite verranno verificate attraverso prove scritte, esami orali, prove pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento, sarà privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite. Potranno essere svolte anche delle verifiche in itinere. La valutazione viene espressa in trentesimi con eventuale lode. Per alcune discipline (laboratori) la valutazione consiste in un giudizio di idoneità. Ogni "scheda di trasparenza" indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accREDITAMENTO periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

Per ciascun insegnamento e per ciascuna tipologia di attività didattica le modalità di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza consultabili al link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/?pagina=insegnamenti>

I calendari delle sessioni di esame sono pubblicate all'indirizzo:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/?pagina=esami>

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

Per il biennio 2017-2019 i docenti del Corso di Studio sono elencati a seguire (vengono altresì specificati i docenti di riferimento): Stefano Boca (docente di riferimento), Francesco Ceresia, Giovanni Di Stefano, Maria Garro, Raimondo Ingrassia, Gioacchino Lavanco, Fabio Massimo Lo Verde, Silvana Miceli (docente di riferimento), Mauro Ferrante, Francesco Pace (docente di riferimento), Anna Maria Parroco (docente di riferimento), Antida Piazza (docente di riferimento), Giuseppe Ruvolo (docente di riferimento), Costanza Scaffidi Abbate (docente di riferimento), Alberto Mirisola (docente di riferimento).

ARTICOLO 15

Attività di Ricerca

Per quanto concerne le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio della Laurea Magistrale, si rimanda alle pagine personali dei docenti sul portale UNIPA al seguente indirizzo:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/?pagina=personale&ruolo=docenti>

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Non sussiste obbligo di frequenza. Tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento viene fornito dai docenti ed è reperibile attraverso la consultazione delle loro schede di trasparenza, nella sezione dedicata ai "materiali didattici" del "portale della didattica" (accessibile attraverso il "portale studenti") e nelle pagine personali dei docenti. Rimane l'obbligo di svolgere il tirocinio obbligatorio ed eventuali laboratori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 17

Prova Finale

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente, per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale. Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema di carattere psicologico a scelta dello studente o sull'esperienza di tirocinio. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti

dall'ordinamento didattico del corso di studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale. L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio ed approvata dal Presidente della Scuola. Il regolamento della prova finale emanato con Decreto Rettorale n.1828/2014 del 08.05.2014 con il quale, ai sensi della nota del Pro Rettore Vicario n. 67497 del 03.10.2013 è consultabile al seguente link:

http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048/.content/documenti/D.R.1828_2014.pdf

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1828/2014 del 08.05.2014 (vedere link riportato nell'art. precedente)

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Laurea LM-51 "Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni" – Titolo rilasciato: Dottore Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, due unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica è attiva dal 1999 e prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati.

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede, dalla propria pagina personale del portale studenti, alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. I dati sono reperibili nel documento prodotto annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola, consultabile al link:

https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/CDPS_2014/Relazione-CPDS_ScuolaSUPC.pdf

Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario online accessibile dalla pagina personale di ogni docente, i cui risultati sono reperibili nel documento prodotto annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola, consultabile al link:

https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/CDPS_2014/Relazione-CPDS_ScuolaSUPC.pdf

ARTICOLO 24

Tutorato

I tutor della LM 51 in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni sono: Francesco Pace, Costanza Scaffidi Abbate, Giuseppe Ruvolo, Giovanni Di Stefano e Maria Garro.

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26

Riferimenti

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Via delle Scienze, Palazzina Wurth

Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
Via delle Scienze, Ed. 15, Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Maurizio Cardaci
Mail: maurizio.cardaci@unipa.it
tel. 091-23897707

Referente del Corso di studio: Prof. Francesco Pace
Mail: francesco.pace@unipa.it
Tel. 9123897737

Manager didattico della Scuola: Roberta Macaione
Mail: roberta.macaione@unipa.it
tel. 091238640001

Referente segreteria didattica CdS: Dott.ssa Orsola Alfieri
Mail: orsola.alfieri@unipa.it
Tel. 0912389957

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail)

Marco Aiello (marco.aiello89@libero.it)
Daniele Belfiore (danielebelfio@gmail.com)
Valerio Biancorosso (valerio.biancorosso@libero.it)
Lucia D'Alfonso (Lucia.dalfonso91@libero.it)
Giacinto De Lisi (Giacinto.delisi@yahoo.it)
Antonino Digitello (antonino.digitello@gmail.com)
Marco Falzone (markfalz@libero.it)
Ginevra Lumia (Gi.nevralumia@hotmail.it)
Veronica Tranchida (ve_v@hotmail.com)

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola

Prof.ssa Costanza Scaffidi Abbate
Email: costanza.scaffidi@unipa.it
Studente: Martina Armetta
Email: armettamartina@gmail.com

Riferimenti:

Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale

Portale "University":

<http://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2015/corso/1521247>